

Dopo un decennio di completo abbandono il parco fu acquistato negli anni '30 dal cavaliere Alberto Toselli che incaricò l'architetto Giuseppe Tramajoni di realizzare un complessivo restauro del sito che venne acquisito dal Comune di Lainate nel 1971.

Da quando è diventato di proprietà comunale il Parco è stato aperto al pubblico: sia il giardino alla francese sia il giardino all'italiana, entrambi sul lato est del parco, costituiscono parte integrante del percorso di visita guidata e sono percorribili in occasione dell'apertura del Ninfeo e dei giochi d'acqua, da maggio a ottobre.

Il giardino degli agrumi, da poco restaurato, la ricostituita galleria dei carpini, ed il giardino all'inglese, a Nord-Ovest, sono frequentati tutto l'anno, festivi compresi, negli orari di apertura al pubblico.

La posizione centrale del Parco fa sì che esso venga utilizzato a volte in modo improprio, solo come struttura di attraversamento da chi, provenendo da Ovest e fruendo del nuovo ponte pedonale realizzato sul Villoresi, ha la necessità di raggiungere l'altro lato della Città.

Con la realizzazione della nuova carpinata lo spazio di fruizione al pubblico è oggi più ampio e necessita dunque dell'intensificazione della sorveglianza.



Vista aerea del giardino



Il ripristino della galleria di Carpini

### Problematiche di conservazione e manutenzione

Numerosi e urgenti sono stati gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sul Ninfeo e sul Palazzo, a seguito dell'acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale negli anni '70. Ciò ha impedito di intervenire in modo altrettanto sistematico sul Parco Storico che, a causa della carenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, ha subito nel tempo un preoccupante degrado.

La manutenzione del Parco è effettuata da una società esterna che ha avuto in appalto la gestione dall'Amministrazione Comunale.

### Interventi di valorizzazione effettuati o in corso di realizzazione

I primi interventi di valorizzazione del parco storico hanno preso avvio all'inizio del 2005: è stato eseguito il censimento completo degli elementi vegetali costitutivi del Parco, sono state identificate e schedate 876 essenze arboree, alcune delle quali centenarie e di notevole interesse botanico. Nell'ambito del censimento è stata realizzata una planimetria completa del sito, corredata da schede botaniche per ogni specie arborea.

Tali schede hanno permesso di redigere una diagnosi precisa delle eventuali fitopatologie e un conseguente intervento di bonifica, sotto il controllo della Forestale e della Sovrintendenza oltre al ripristino delle specie arboree originariamente presenti nel parco.

È stato ridisegnato il giardino alla francese ed è stata restituita l'originaria conformazione dei cannocchiali visivi che collegano il parco alla città.

Nel 2007 è stata completata la ricostruzione della carpinata, con un'operazione unica nel suo genere che ha portato alla messa a dimora di 366 carpini alti circa 8 metri.

Il progetto complessivo di valorizzazione del parco prevede altre fasi successive, tra le quali il restauro conservativo delle serre liberty che si affacciano sul giardino degli agrumi.

Al fine di trovare possibili soluzioni ad eventuali problemi di conservazione, uso e gestione del giardino storico, l'Amministrazione comunale di Lainate ha aderito ufficialmente, nel dicembre 2008, alla Rete dei giardini Storici (ReGis) del Nord-Milano e della Brianza.



La galleria delle Romane

Alla Rete ha aderito anche l'Associazione degli amici di Villa Litta che, con un'intensa attività e passione, contribuisce alla conservazione e alla tutela di questo Bene Storico.

### Bibliografia

Villa Borromeo Visconti Litta Lainate a cura di Adriano Anzani, Enrico Benzo, Carlo Pagani, 2002  
Guida illustrata di Villa Borromeo Visconti Litta – 2004